



N. 19 del 13 luglio 2016

## ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO DELLA SARDEGNA

### DELIBERAZIONE DEL COMITATO ISTITUZIONALE D'AMBITO

**OGGETTO:** Approvazione del rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2015. Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna.

L'anno duemilasedici, il giorno tredici del mese di luglio, alle ore 10:00 e seguenti, in Cagliari, presso i locali dell'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna, si è riunito il Comitato Istituzionale d'Ambito, composto, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 4 febbraio 2015, n. 4, dall'Assessore ai Lavori Pubblici, Paolo Giovanni Maninchedda, delegato dal Presidente della Regione, e dai seguenti rappresentanti dei comuni della Sardegna:

Nome e cognome	Comune	Incarico	Presente	Assente
Nicola Sanna	Sassari	Sindaco	X	
Guido Tendas	Oristano	Sindaco	X	
Alberto Ragnedda	Arzachena	Sindaco	X	
Antonio Onorato Succu	Macomer	Sindaco		X
Alberto Melinu	San Teodoro	Assessore	X	
Mario Fadda	Maracalagonis	Sindaco	X	
Giuseppe Ciccolini	Bitti	Sindaco	X	
Massimiliano Garau	Suelli	Sindaco		X

I Sindaci di Oristano, Guido Tendas, di Arzachena, Alberto Ragnedda, e di Maracalagonis, Mario Fadda, intervengono telefonicamente al fine di esprimere il voto sulle proposte di deliberazione.

Risulta assente l'Assessore ai Lavori Pubblici, Paolo Giovanni Maninchedda.

Presiede il Dott. Nicola Sanna, nominato con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 5 del 26 giugno 2015.

Svolge la funzione di segretario, ai sensi dell'art. 7 comma 8 della L.R. 4/2015, l'ing. Cinthja Gabriela Balia, direttore del servizio Amministrativo e del Bilancio della direzione generale dell'Agenzia del distretto idrografico della Sardegna, delegata dall'Ing. Roberto Silvano con nota prot. n. 7219 del 12 luglio 2016.

Dato atto che i componenti Franco Cugusi e Silvano Farris sono decaduti anticipatamente di diritto dal ruolo di componente del Comitato Istituzionale d'Ambito in quanto cessati dalla carica di Sindaco, rispettivamente, dei Comuni di Ulassai e Buggerru, e che, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 4/2015 e dell'art. 7 dello Statuto dell'EGAS, il Consiglio delle autonomie locali provvede alla nomina del sostituto entro trenta giorni.

## Il Presidente

Premesso che:

- con L.R. 4 febbraio 2015, n. 4 il Consiglio regionale della Sardegna, in attuazione del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 ha istituito l'Ente di governo dell'ambito della Sardegna, dotato di personalità giuridica e autonomia organizzativa e patrimoniale, a cui sono attribuite le funzioni di organizzazione territoriale del servizio idrico integrato;
- ai sensi della suddetta L.R. n.4/2015 il nuovo Ente succede, a decorrere dal 1° gennaio 2015, in tutte le posizioni giuridiche ed economiche attribuite alla Gestione Commissariale istituita ai sensi della L.R. 8 febbraio 2013, n. 3 ss.mm.ii;
- con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 1 del 2 marzo 2015 si è preso atto della L.R. 4/2015;
- in applicazione dell'art.11 del disposto normativo sopra citato, il Presidente della Regione in data 2 aprile 2015 ha proceduto alla convocazione ed all'insediamento del Comitato Istituzionale d'Ambito;
- durante la seduta del 26 giugno 2015, preso atto della nuova composizione del Comitato, è stato eletto il nuovo Presidente, individuato nella persona del sindaco di Sassari, Dott. Nicola Sanna;
- con Deliberazione del Comitato Istituzionale d'Ambito n. 10 del 22 luglio 2015, come rettificata con Deliberazione del Comitato Istituzionale d'Ambito n. 12 del 5 agosto 2015, è stato stabilito di conferire l'incarico di Direttore Generale dell'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna all'Ing. Paolo Porcu (rep. n.9 del 01/09/2015).

Visto lo Statuto dell'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna.

Premesso che:

- a decorrere dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali nota come "armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili", prevista dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal D.Lgs. n. 10 agosto 2014, n. 126;
- il D.Lgs. n. 118/2011, nell'individuare un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento, ha previsto che dal 1° gennaio 2015 gli enti locali:
  - a) applicano i principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria allegati nn. 4/1 e 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 (art. 3, comma 1), tra i quali, in particolare, il principio della competenza potenziata è applicato a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie a far data dal 1° gennaio 2015 (art. 3, comma 11);
  - b) possono rinviare al 2016 l'applicazione del principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 3, comma 12);
  - c) possono rinviare al 2016 (ovvero al 2017 per gli enti fino a 5.000 abitanti) l'adozione del bilancio consolidato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 11-bis, comma 4);
  - d) adottano nel 2015 gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al DPR n. 194/1996, che conservano la funzione autorizzatoria, a cui sono affiancati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al D.Lgs. n. 118/2011, a cui è attribuita la funzione conoscitiva (art. 11, comma 12);
- il D.Lgs. n. 118/2011 ha inoltre:
  - a) stabilito, all'art. 18 comma 1 lettera b), che gli enti locali devono approvare il rendiconto della gestione entro il 30 aprile dell'anno successivo;
  - b) elencato, all'art. 11, i documenti allegati al rendiconto della gestione.

Visto il D.lgs. 18 agosto 2000, n.267, ed in particolare:

- l'art. 227 "Rendiconto della gestione" che al comma 1 stabilisce: *la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto della gestione, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale;*

- l'art. 226 "Conto del tesoriere", che al comma 1 stabilisce: *entro il termine di 30 giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario, il tesoriere, ai sensi dell'articolo 93, rende all'ente locale il conto della propria gestione di cassa il quale lo trasmette alla competente sezione giurisdizionale della Corte dei conti entro 60 giorni dall'approvazione del rendiconto;*
- l'art. 233 "Conti degli agenti contabili interni" che al comma 1 stabilisce: *entro il termine di 30 giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario, l'economo, il consegnatario di beni e gli altri soggetti di cui all'articolo 93, comma 2, rendono il conto della propria gestione all'ente locale il quale lo trasmette alla competente sezione giurisdizionale della Corte dei conti entro 60 giorni dall'approvazione del rendiconto;*
- l'art. 151 "Principi generali" che al comma 6 stabilisce: *al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;*
- l'art. 231 "La relazione sulla gestione" che così dispone: *la relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;*

Rilevato che l'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna non ha partecipato alla sperimentazione di cui all'articolo 78 del D.lgs. 118/2011 e che pertanto il rendiconto relativo all'esercizio 2015 deve essere redatto in base agli schemi di cui al D.P.R. 194/1996, allegando, ai fini conoscitivi, lo schema armonizzato di cui all'allegato 10 del D.lgs. 118/2011, ed applicando i principi di cui al D.lgs. 118/2011, come modificato ed integrato dal D.lgs. n. 126/2014.

Dato atto che l'Ente si è avvalso della facoltà di cui all'articolo 3, comma 12 del D.Lgs. 118/2011, rinviando all'anno 2016 l'adozione dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale e il conseguente affiancamento della contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria unitamente all'adozione del piano dei conti integrato, e che pertanto il rendiconto relativo all'esercizio 2015 non comprende il conto economico e lo stato patrimoniale redatto ai sensi della suddetta normativa.

Richiamate:

- la Deliberazione del Commissario n. 7 del 1 aprile 2015 di approvazione del riaccertamento straordinario dei residui ai sensi dell'art. 3 comma 7 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, con la quale è stato determinato il fondo pluriennale vincolato di entrata e rideterminato il risultato di amministrazione alla data del 1 gennaio 2015;
- la Deliberazione del Comitato Istituzionale d'Ambito n. 13 del 9 settembre 2015 di approvazione del Bilancio di previsione 2015, della Relazione previsionale e programmatica 2015-2017 e del Bilancio pluriennale 2015-2017.
- la Deliberazione del Comitato Istituzionale d'Ambito n. 21 del 25 novembre 2015 di Variazione al Bilancio di Previsione 2015 ed al Bilancio Pluriennale 2015 – 2017 e di Assestamento Generale al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 di cui all'articolo 175, comma 8, del D. Lgs. 267/2000.
- la Deliberazione del Comitato Istituzionale d'Ambito n.13 del 20 maggio 2016 di riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2015 ex articolo 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011.

Verificato che:

1. il totale dei residui attivi e passivi rideterminati, decurtati sia dei pagamenti effettuati nel corso dell'anno 2015 sia dei residui eliminati per inesigibilità del credito o per insussistenza del debito coincide con l'importo dei residui riaccertati risultanti dal conto del bilancio;
2. il totale dei residui attivi eliminati per inesigibilità del credito, pari a € 334.481.215,15 coincide con il totale dei minori residui risultanti nel conto del bilancio;
3. il totale dei residui passivi eliminati per insussistenza del debito, pari a € 397.963.960,37 coincide con il

totale dei minori residui risultanti nel conto del bilancio.

Verificato inoltre che:

1. nel corso dell'anno 2015 sono stati emessi in totale n. 588 mandati di pagamento per un totale di € 40.100.445,44 relativi alla gestione dell'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna;
2. nel corso dell'anno 2015 sono state emesse in totale n.1123 reversali di incasso per un totale di € 31.874.211,81 relativi alla gestione dell'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna.

Accertato che:

1. la gestione finanziaria si è svolta in conformità ai principi e alle regole previste in materia di finanza locale e di contabilità pubblica;
2. il conto del tesoriere e gli allegati giustificativi dell'entrata e della spesa sono conformi al conto dell'Ente nei valori complessivi delle riscossioni e dei pagamenti risultanti dal conto del bilancio predisposto dall'Ente;
3. gli agenti contabili interni, a materia e a danaro, hanno reso il conto della propria gestione relativo all'esercizio finanziario 2015 come previsto dall'art. 233 del D.lgs. n. 267/2000;
4. il risultato contabile di amministrazione definito ai sensi dell'articolo 186 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 presenta un avanzo di € 12.625.326,78, al netto dell'accantonamento relativo al fondo pluriennale per spese correnti pari a € 317.179,70 e al fondo pluriennale per spese in conto capitale pari a € 56.849.883,29.
5. il risultato contabile di amministrazione è così composto:
  - € 959.400,11 riscossione crediti ESAF;
  - € 61.074,34 somme accantonate relative alla differenza tra l'aliquota Irap nazionale e quella deliberata dalla RAS per le quali l'Ente è in attesa di ricevere indicazioni in merito al loro utilizzo;
  - € 357.165,52 economie da riprogrammare derivanti dalla realizzazione delle opere del servizio idrico integrato;
  - € 11.247.686,81 fondo libero.

Vista la Deliberazione del Comitato Istituzionale d'Ambito n. 18 del 30 giugno 2016 di approvazione dello schema di rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2015 dell'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna.

Preso atto del parere espresso, ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 267/2000, nella relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sulla deliberazione di approvazione dello schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2014, acquisito agli atti in data 7 luglio 2016.

Ritenuto necessario procedere all'approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio 2015 dell'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna.

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile sulla proposta di deliberazione in oggetto.

### **Propone**

Di considerare la premessa come parte integrante del presente atto deliberativo.

Di approvare il rendiconto della gestione dell'esercizio 2015, costituito dai seguenti allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. Conto del bilancio- Entrate - D Lgs. 267/2000;
2. Conto del bilancio – Spese – D. Lgs. 267/2000;
3. Quadro riassuntivo Entrate;
4. Quadro riassuntivo Spese;

5. Risultati Differenziali;
6. Riepilogo Classificazione spese titolo I;
7. Riepilogo Classificazione spese titolo II;
8. Quadro riassuntivo gestione competenza;
9. Quadro riassuntivo gestione finanziaria;
10. Parametri deficitari;
11. Indicatori Finanziari;
12. Elenco residui passivi eliminati;
13. Elenco residui attivi eliminati;
14. Elenco residui attivi mantenuti;
15. Elenco residui passivi mantenuti;
16. Prospetto conciliazione entrate;
17. Prospetto conciliazione spese;
18. Conto economico;
19. Conto del patrimonio attivo;
20. Conto del patrimonio passivo;
21. Conto del Tesoriere;
22. Conto dell'economo e dei consegnatari dei Beni;
23. Elenco Indirizzi Internet pubblicazione rendiconto 2014;
24. Attestazione dei tempi medi di pagamento relativi all'anno 2015, resa ai sensi del D.L. n.66/2014.
25. Relazione sulla gestione Esercizio 2015.

Di indicare in elenco, ai soli fini conoscitivi, gli ulteriori allegati al rendiconto ai sensi del comma 12, articolo 11, del D.lgs. 23 giugno 2011, n.118:

26. Conto del bilancio- Entrate - D Lgs. 118/2011;
27. Conto del bilancio – Spese – D. Lgs. 118/2011;
28. Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
29. Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato;
30. Prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e Categorie;
31. Prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati Titolo I;
32. Prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati Titolo II - III;
33. Prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati Titolo VII;
34. Prospetto dati SIOPE Entrate;
35. Prospetto dati SIOPE Spese;
36. Elenco dei residui attivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
37. Elenco dei residui passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;

38. Tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;

39. Tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi.

Di dare atto che il risultato contabile di amministrazione definito ai sensi dell'articolo 186 del D.Lgs. 267/2000 presenta un avanzo di € 12.625.326,78, al netto dell'accantonamento relativo al fondo pluriennale per spese correnti pari a € 317.179,70 ed al fondo pluriennale per spese in conto capitale pari a € 56.849.883,29.

Di dare atto che il risultato contabile di amministrazione è così composto:

- € 959.400,11 riscossione crediti ESAF;
- € 61.074,34 somme accantonate relative alla differenza tra l'aliquota Irap nazionale e quella deliberata dalla RAS per le quali l'Ente è in attesa di ricevere indicazioni in merito al loro utilizzo;
- € 357.165,52 economie da riprogrammare derivanti dalla realizzazione delle opere del servizio idrico integrato;
- € 11.247.686,81 fondo libero.

Di dare atto che l'utilizzo dell'avanzo avverrà secondo le previsioni di legge ed in particolare secondo le disposizioni dell'articolo 187 del D.Lgs. 267/2000.

Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000.



**IL COMITATO ISTITUZIONALE D'AMBITO**

Letta la soprascritta proposta di deliberazione  
Visto l'art.7 comma 8 della L.R. 4/2015.

**DELIBERA**

Di approvare la soprascritta proposta di deliberazione in piena conformità.

Cagliari, 13 luglio 2016

**Il Segretario**

(Ing. Cinthja Gabriela Balia)

**Il Presidente**

(Dott. Nicola Sanna)

**VISTO DI REGOLARITÀ TECNICA**

Il presente provvedimento è regolare sotto il profilo tecnico ai sensi dell'articolo 49, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Cagliari, 13 luglio 2016

**Il Direttore Generale**

(Ing. Paolo Porcu)

**VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE**

Il presente provvedimento è regolare sotto il profilo contabile e della copertura finanziaria ai sensi dell'articolo 49, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Cagliari, 13 luglio 2016

**Il Direttore Generale**

(Ing. Paolo Porcu)

**Area Amministrativa - Servizio Amministrazione**

**CERTIFICATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE**

Si certifica che il presente atto è in corso di pubblicazione all'Albo di questo Ente a partire dalla data odierna per quindici giorni consecutivi.

Cagliari, \_\_\_\_\_ .

**Il Funzionario**

(\_\_\_\_\_)

**Area Amministrativa - Servizio Amministrazione**

**CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE**

Si certifica che il presente atto è stato pubblicato all'Albo di questo Ente per quindici giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_.

Cagliari, \_\_\_\_\_ .

**Il Funzionario**

(\_\_\_\_\_)